

## INTRA

news

Notizie dall'Umbria e dintorni

**E' tempo di iscriversi ad INTRA versando la quota (minimo 10 euro per i Soci effettivi, la metà per i Soci sotto i 18 anni) sul c/c INTRA presso Crediumbria, filiale di Tavernelle di Panicale PG, IBAN IT34 07075 38590 0000 0006 3333, oppure a Valentina Izzo 075 3720674 / 348 3803604 o Riccardo Testa 0578 299560 / 348 455251. Iscrivetevi e fate iscrivere conoscenti ed amici: abbiamo bisogno di essere tanti, attivi e distribuiti in tutta la regione.**

Periodico d'informazione n°33

21 gennaio 2009

**Dobbiamo reinventare il mondo**

Una sintesi del pensiero di Edgar Morin, celebre per il Metodo e per l'approccio transdisciplinare a cavallo tra metafisica, biologia e scienze umane.  
di Sean C. Wheeler

**Ottusità della burocrazia**

Padre Sisto Giacomini, uno dei maggiori

esperti nel recupero dei libri, dovrà smettere la sua opera a causa del decreto 53/2009 che regola e limita a determinati casi la qualifica di restauratore.  
di Beppe Usigrazie

**Il San Sebastiano di Panicale**

E' una delle più armoniose opere del Perugino, che merita essere approfondita nei suoi elementi storici,

architettonici e pittorici con la serenità che essa stessa ispira.  
di Noè D. Vinciarelli

**Crescita controcorrente per i media digitali**

Mentre i mezzi di comunicazione tradizionali soffrono una profonda crisi, quelli più moderni hanno avuto una crescita di ricavi del 13%.  
di Informaticus

**Al via la casa intelligente**

Siglato accordo per nuove soluzioni di domotica integrata. Con 'MyHome' di BTicino e la connettività di Telecom Italia è possibile gestire anche da remoto le funzioni di risparmio, sicurezza, illuminazione e comfort della propria abitazione.

**Pensare oltre**

Alcuni Sindaci hanno dimostrato che anche il barbaro rito di passaggio dei botti di fine anno si può estirpare.  
di Giuseppe Bearzi

**Lentamente muore**

di Pablo Neruda

**Sussurri e grida**

- Apertura biblioteche dei libri salvati.
- Servizio per i Lettori INTRA.
- E-book batte book.
- Legambiente Umbria propone un patto per il territorio.
- Superati in Italia i 700 MW con il fotovoltaico.

LE PAGINE delle BIBLIOTECHE DEI LIBRI SALVATI dedicate a

LA POESIA DELLE DONNE numero 1, FOTOGRAFIA e CINEMATOGRAFIA numero 1, I LIBRI dei RAGAZZI numero 1

*Non è il posto nella società che mi rende ricco, ma le mie opinioni; queste le posso portare con me...*

*Solo queste possiedo, e non mi possono essere tolte*

Epitteto (50-120 d.C.) da "Discorsi"

**Dobbiamo reinventare il mondo**

Una sintesi del pensiero di Edgar Morin, celebre per il Metodo e per l'approccio transdisciplinare a cavallo tra metafisica, biologia e scienze umane.

di Sean Christian Wheeler

Da tempo il sociologo e filosofo Edgar Morin - celebre in tutto il mondo per quel suo approccio transdisciplinare ai problemi, a cavallo cioè tra metafisica, biologia e scienze umane che ancor oggi è spesso rifiutato dalla ottusa settorialità della Scienza - va esplorando l'interdipendenza con il mondo biologico di cui facciamo parte. Un'interdipendenza resa complessa da una sapere ove la com-

ponente biologica della mente umana si fonde e s'intreccia con quella culturale, tanto da condizionarne l'evoluzione.

Questa nostra cultura - afferma Morin - è non solo frammentata e frammentaria, ma anche divisa in due blocchi: da un lato sta la cultura umanistica, che affronta la riflessione sia sui problemi umani fondamentali sia sul sapere e favorisce l'integrazione personale delle conoscenze; dall'altro sta la cultura scientifica, che spezzetta i campi della conoscenza, fa scoperte straordinarie, svela teorie geniali, ma non riesce ad esprimere una riflessione sul destino dell'uomo e sul futuro della Scienza stessa. Questo scenario è reso ancor più complesso dalla sfida sociologica, per la quale l'informazione dovrebbe essere dominata ed integrata da una conoscenza continuamente aggiornata ed evoluta dal pensiero; da quel pensiero, che è il patrimonio più prezioso sia per la persona sia per la società. Ma se la percezione globale s'allenta o si rilassa, s'indebolisce anche il nostro senso di responsabilità. Se ciascuno di noi si sente responsabile solo del proprio ruolo specialistico, di ciò che lo lega al proprio ambiente, non può - in mancanza d'informazione - rendersi conto dell'indebolimento della solidarietà. La conoscenza tecnica ma settoriale degli esperti non permette di concepire il

globale e questo limite fa smarrire al cittadino il proprio diritto alla conoscenza.

Per Morin è dunque necessario comprendere, cogliere, affrontare queste sfide attraverso la riforma dell'insegnamento e del pensiero: solo una riforma del pensiero può consentire il pieno utilizzo dell'intelligenza per fronteggiarle; solo una riforma del pensiero può riallacciare quei due blocchi, quelle due culture disgiunte. Certo, è una riforma difficile, profonda, non programmatica ma paradigmatica, giacché concerne la nostra attitudine e capacità d'organizzare la conoscenza. Difficile, ma non impossibile.



(oltre alle sue numerose opere, vedi anche, su Google, la voce Edgar Morin).

## Ottusità della Burocrazia

*Padre Sisto Giacomini, uno dei maggiori esperti nel recupero dei libri, dovrà smettere la sua opera a causa del decreto 53/2009 che regola e limita a determinati casi la qualifica di restauratore.*

di Beppe Usigrazie

Il Laboratorio di Restauro della Certosa di Firenze, dove dal 1969 opera padre Sisto Giacomini, è uno dei più famosi centri italiani per il recupero dei libri antichi. Là sono tornati a vivere i rari manoscritti della Biblioteca Nazionale di Torino, devastati dall'incendio del 1904, codici, pergamene, disegni di Leonardo da Vinci e testi risalenti al 90 d.C. Ma con il decreto 53/2009 per regolamentare la qualifica di restauratore (entrerà in vigore a fine febbraio), la facoltà di svolgere questo ruolo è ristretta a pochi casi, salvo non sottoporre personaggi di tal rango ad impegnativi esami teorici e pratici, ove sono previste prove su materie – ceramica, tele, pietre dure - che con il restauro dei libri non hanno nulla a che vedere.

Quarant'anni di esperienze, che riguardano



la Biblioteca Nazionale di Pavia, gli Archivi di Stato di Pavia e di Sondrio, la Biblioteca Braidense di Milano, la Biblioteca di Brescia ed altre ancora; un titolo rilasciato dall'Istituto per la Patologia del Libro, ente storico nato nel 1938, ma non citato dal decreto; l'insegnamento pratico a restauratori provenienti da tutt'Italia, ma anche da Università finlandesi, messicane, spagnole, americane, sono vanificati da una legge che defrauda padre Giacomini di una qualifica meritata più di altri. Ad essere preoccupata da questo decreto è anche Claudia Tarchiani, una delle quattro restauratrici del laboratorio di restauro del Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux di Firenze. Mancano a suo avviso indicazioni corrette e complete su come muoversi per presentare la documentazione necessaria ad ottenere il titolo. Frenare o impedire di operare a chi svolge un ruolo tanto importante qual è la conservazione dei Beni Culturali è un'altra stupidaggine dei giorni nostri.

## Il San Sebastiano di Panicale

*E' una delle più armoniose opere del Perugino, che merita essere approfondita nei suoi elementi storici, architettonici e pittorici con la serenità che essa stessa ispira.*

di Noè Domenico Vinciarelli

A levante di Panicale, sull'opposto poggio, sorge il complesso monastico di San Sebastiano. Nella piccola chiesa ad aula con copertura a due spioventi, campanile a vela, ampiamente modificata nel 1623 si trova un'importante opera attribuita a Pietro Vannucci detto il Perugino, il più famoso pittore italiano della fine del Quattrocento.

Sulla parete di fondo è dipinto a fresco il martirio di San Sebastiano. L'artista concepisce per quest'opera una complessa scenografia che ha il compito di dilatare l'angusto spazio della piccola cappella panicalese. Gli spioventi in primo piano, che escono dal quadro della composizione riprendono la forma della copertura originaria. Infatti la chiesa, quando venne dipinto l'affresco, aveva una copertura a capanna sostenuta da capriate lignee. Inoltre, va fatto notare che, la costruzione era più corta di quella attuale e le finestre, che servivano per illuminare ed areare l'edificio, erano poste a nord.

E' solo nel XVII sec. che le capriate vennero sostituite da una copertura a volta, impostata su paraste a capitelli dorici. L'aula venne allungata incorporando il piccolo portico anti-



stante, furono chiuse le finestre e venne creato un collegamento interno con l'adiacente monastero.

L'opera pittorica è strutturata dinanzi ad un elegante portico classico a cinque forci, che funge da collegamento fra una piazza dalla rigorosa impostazione prospettica e il paesaggio collinare del Trasimeno che si perde sull'orizzonte. Le cinque aperture hanno il compito di espandere lo spazio in profondità mentre gli spioventi, che fuoriescono dalla composizione, e le due arcate esterne incomplete gonfiano le ristrette membrature laterali. In questo modo l'artista vince i limiti fisici imposti dalla muratura ed inserisce i personaggi in uno scenario plasmato dall'ingegno umano. Il paesaggio urbano, prodotto

di un'arte raffinata, e il paesaggio agricolo modellato dal lavoro dell'uomo non presentano soluzioni di continuità ma costituiscono un unicum indissolubile che si chiama paesaggio umano. Il portico non costituisce una cesura, ma appare il naturale collegamento fra i due ambienti dove personaggi ed alberi sono collocati in modo rigoroso in corrispondenza delle linee prospettiche principali. Lo spazio in cui si muovono i protagonisti della scena, con un pavimento a riquadri di mattoni e stangoni di travertino che si concludono sulla base dei pilastri, ricorda la piazza di Pienza progettata dal Rossellino nel 1459, mentre il raffinato modello del portico rimanda ad architetture albertiane in particolare al tempio malatestiano di Rimini. In primo piano al centro dell'affresco, si erge San Sebastiano legato ad una colonna posta sopra un alto piedistallo. Ai lati due arcieri sono intenti a lanciare frecce mentre altri due preparano l'arco per colpire nuovamente il Santo. L'armonico rapporto tra figure e spazio crea un equilibrio compositivo di straordinario effetto, che unito alla eleganza dei panneggi e ai misurati movimenti dei personaggi, procura una profonda emozione. L'occhio dello spettatore corre verso l'architettura, che costituisce il perno dell'opera, e trapassata la spartizione prospettica del lastricato si perde sul lontano paesaggio. L'osservatore non è più spettatore, immobile, fermo davanti all'opera, ma entra nell'opera e diventa un attore che si muove in un contesto creato ad arte. Così come a Mantova, nella camera degli sposi, il Mantegna scoperchia il soffitto, a Panicale nel San Sebastiano, viene abbattuta la parete per creare uno scenario carico di pathos. L'opera va pertanto inserita tra i capolavori dell'inizio del cinquecento, perché solo qui il maestro umbro riesce a sviluppare in modo completo ed esauriente un tema che aveva affrontato in altre occasioni. L'artista, rispettoso del contesto architettonico e del paesaggio locale, sviluppa in modo elegante e decisamente nuovo un motivo iconografico particolarmente caro alla pittura rinascimentale. In quest'opera risultano però posizionati in modo rigoroso i personaggi e gli elementi scenografici che formano la misurata composizione. Vengono abbandonate inoltre le macchinose architetture che caratterizzano precedenti pitture, si semplifica e stilizza la composizione per realizzare un'opera dal sapore purista. La quasi completa scomparsa dei personaggi che erano stati dipinti, a tempera, sullo sfondo, ha ulteriormente accentuato il carattere purista dell'affresco. Le ripetute citazioni di altri artisti ed i diversi caratteri di alcune parti dell'affresco fanno pensare ad un lavoro della bottega del Perugino, dove il giovane Raffaello abbia realizzato il cartone dell'opera ed alcune parti dell'affresco; mentre il maestro di Città della Pieve si limitò a dipingere il solo San Sebastiano. Tanto che il timpano dove è rappresentato Dio padre entro un nimbo di sette serafini con ai lati due angeli oranti e due cherubini appare opera più debole, meno incisiva e

contraddistinta da un'iconografia reiterata, potrebbe essere opera dello Spagna, un altro allievo del Perugino.

Il restauro scientifico, operato nel 1985 da Bruno Zanardi, che ha eliminato muffe, polvere, umidità e ridipinture, recuperando le armoniose tonalità originali, ha restituito forza e vigore all'opera d'arte. Recentemente sono stati ritrovati i cartoni dei due arcieri di sinistra.

## Crescita controcorrente per i media digitali

*Mentre i mezzi di comunicazione tradizionali soffrono una profonda crisi, quelli più moderni hanno avuto una crescita di ricavi del 13%.*

di Informaticus

Lo afferma l'Osservatorio su New TV & Media della School of Management del Politecnico di Milano. Lo studio ha analizzato 550 canali relativi a tutte le principali piattaforme televisive digitali e più di 50 casi di studio realizzati con interviste alle maggiori imprese che operano su questa filiera, compresi i media fruiti tramite il telefono cellulare. I risultati confermano che la flessione generale del mercato dei media nel 2009 è compresa tra l'8 e il 10%, passando dai 18,5 miliardi euro del 2008 a meno di 17 miliardi euro nel 2009. Mentre calano fortemente gli introiti dei media tradizionali, quelli generati dai new media hanno un incremento di quasi 600 milioni euro. A detta di Giovanni Toletti, responsabile della Ricerca Osservatorio New TV & Media, la causa del crollo dei ricavi dei "vecchi" media è dovuta soprattutto alla contrazione degli introiti pubblicitari che "sulla stampa diminuiscono poco più del 20%, sulla TV analogica del 10%, sulla radio del 14%. Non vanno meglio le vendite per quotidiani e periodici, che fanno registrare una perdita di ricavi del 20%. A controbilanciare questi numeri vi sono quelli relativi ai media digitali, che aumentano del 13%, salendo al 29% del mercato complessivo dei media (erano il 24% nel 2008 e il 22% nel 2007). Nel campo dei new media si segnala inoltre il peso sempre maggiore del "Sofa-TV digitali", ossia il satellite e il digitale terrestre, che raccolgono il 76% del giro d'affari complessivo del settore, a fronte di un peso di Internet pari al 18% e un'incidenza del mobile pari al 6%. In attesa della grande rivoluzione del 2012 con il completamento dello switch-off (il passaggio alla TV digitale) e l'addio all'analogico, il mondo delle nuove piattaforme televisive italiane (+15% nel 2009) sembra aver trovato gli Italiani disposti a spendere qualcosa in più per avere contenuti più accattivanti di quelli proposti dalla TV tradizionale: ben l'87% dei ricavi delle TV digitali è infatti generato dalle somme pagate dagli abbonati, mentre soltanto il 13% arriva dalla pubblicità. Il gruppo Murdoch detiene ancora l'84% di questo business, ma la Dtt (Digital Terrestrial Television)

ha ormai raggiunto l'11%. Alle piattaforme più innovative, come IpTV, Hand-TV e Desktop TV, restano quindi soltanto le briciole, nonostante il progresso complessivo del 14% registrato nel 2009.

Internet deve invece ancora trovare la formula giusta per diventare un business sostenibile nel lungo periodo: nel 2009 il mercato dei media basati sul Web, inteso come la somma degli introiti da pubblicità e delle vendite di contenuti premium (video e musica in streaming e contenuti editoriali), dovrebbe attestarsi attorno a quota 910 milioni di euro, in crescita di oltre il 10% rispetto al 2008. Ma a differenza della TV digitale, il 98% di questo valore è costituito dalla pubblicità, mentre i ricavi dalla vendita dei contenuti sono ancora praticamente nulli. In pratica l'utente di Internet, che probabilmente spesso è anche un fruitore delle offerte pay del satellite o del digitale terrestre, non sborsa nulla per quello che vede o ascolta in Rete, ma si limita a guardare (o più spesso a ignorare) qualche banner. La domanda è se l'annunciato cambio di rotta di attori del calibro di Google e News Corp, potrà modificare questa consolidata abitudine: a questo proposito, secondo il Politecnico, sarà comunque fondamentale sviluppare adeguati sistemi condivisi a supporto dei micro-pagamenti.

## Al via la casa intelligente

*Siglato accordo per nuove soluzioni di domotica integrata. Con 'MyHome' di BTicino e la connettività di Telecom Italia è possibile gestire anche da remoto le funzioni di risparmio, sicurezza, illuminazione e comfort della propria abitazione.*

Telecom Italia e BTicino hanno avviato una partnership per la gestione "intelligente" della casa attraverso soluzioni di domotica innovative, al fine di rendere più completa la gamma dei servizi tecnologici per l'abitazione. Grazie a questo accordo è possibile, attraverso un semplice smartphone, un palmare o un PC, effettuare il controllo da remoto delle funzioni di illuminazione, di sicurezza e comfort del proprio ambiente domestico, ottimizzando così anche i consumi energetici.

La partnership si avvale delle soluzioni di connettività a banda larga fissa e mobile di Telecom Italia e dei dispositivi domotici di BTicino che, adeguatamente configurati, permettono di far dialogare gli apparati presenti in casa e assicurano prestazioni avanzate dell'intero impianto abitativo. La collaborazione ha permesso di identificare e proporre soluzioni tecnologiche perfettamente integrate e di garantire processi di vendita e di assistenza coordinati.

Con una casa connessa ad Internet e MyHome i clienti potranno controllare direttamente dal portale BTicino My Home Web le funzioni domotiche di comfort - risparmio

(gestione di luci, tapparelle, temperatura e musica), videocontrollo (visualizzazione degli ambienti) e di sicurezza (attivazione e disattivazione dell'impianto antifurto, ricezione e notifiche su eventi di allarme), che potranno anche essere attivate o disattivate da remoto. Il sistema di controllo e gestione è accessibile da qualsiasi collegamento Internet anche in mobilità attraverso l'utilizzo di palmari o di cellulari evoluti che, grazie ad applicazioni software precedentemente scaricate, diventano semplici "telecomandi" della casa. Inoltre la partnership ha portato ad un'importante iniziativa promozionale di lancio: il cliente che sceglierà la soluzione di BTicino e si recherà presso i punti vendita Telecom Italia per attivare la connessione ADSL più adatta alle proprie esigenze, avrà diritto ad uno sconto di 250 euro per l'acquisto di un iPhone e all'attivazione gratuita per sei mesi dell'offerta di navigazione Maxxi Internet per iPhone.

La promozione è stata per ora avviata in Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, e sarà poi estesa progressivamente su tutto il territorio nazionale.

## Pensare oltre

*Alcuni Sindaci hanno dimostrato che anche il barbaro rito di passaggio dei botti di fine anno si può estirpare.*

di Giuseppe Bearzi

Il terrore ed il frastuono assordante dei botti sparati in quell'ora che segna il passaggio da un anno all'altro, ma anche nei giorni precedenti per le prove e nei successivi per smaltire le eccedenze, provocano negli animali e nei bambini conseguenze spesso gravi, letali, irrimediabili, tali da farli impazzire o segnarli per il resto della loro vita. Senza contare i morti e feriti, la maggior parte dei quali - così affermano i le statistiche - riguarda ragazzi tra gli 11 e i 14 anni. I Sindaci di alcuni Comuni - Casalnuovo, Castellamare di Stabia, Cava dei Tirreni, Grumo Nevano, Ladispoli, Morazzone, San Martino Buonalbergo, Sarteramo ed altri, hanno chiesto ai loro Cittadini di eliminare dai loro divertimenti - e in alcuni casi hanno vietato - i botti di San Silvestro. Ciò consentirà di non sprecare stupidamente danaro, di non mettere a repentaglio l'incolumità dei propri cari soprattutto bambini, di non terrorizzare animali sia domestici sia selvatici. L'Associazione Animali Persi e Ritrovati, l'Anagrafe Animale Privata Italiana, il Codacons ed altri enti stanno appoggiando l'iniziativa e a dire il vero i dati a consuntivo confermano che la situazione è già migliorata rispetto ad un anno fa. Ora speriamo che anche i Sindaci meno evoluti ed intelligenti capiscano quanto è già chiaro ai bambini della scuola materna e si orientino anch'essi verso un modo di vivere e di convivere con la natura più educato e civile.

## Lentamente muore

di Pablo Neruda

*Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi, chi non cambia la marcia, chi non rischia e cambia colore dei vestiti, chi non parla a chi non conosce.*

*Muore lentamente chi evita una passione, chi preferisce il nero su bianco e i puntini sulle "i" piuttosto che un insieme di emozioni, proprio quelle che fanno brillare gli occhi, quelle che fanno di uno sbadiglio un sorriso, quelle che fanno battere il cuore davanti all'errore e ai sentimenti.*

*Lentamente muore chi non capovolge il tavolo, chi è infelice sul lavoro, chi non rischia la certezza per l'incertezza, per inseguire un sogno, chi non si permette almeno una volta nella vita di fuggire ai consigli sensati.*

*Lentamente muore chi non viaggia, chi non legge, chi non ascolta musica, chi non trova grazia in se stesso. Muore lentamente chi distrugge l'amor proprio, chi non si lascia aiutare; chi passa i giorni a lamentarsi della propria sfortuna o della pioggia incessante.*

*Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo, chi non fa domande sugli argomenti che non conosce, chi non risponde quando gli chiedono qualcosa che conosce.*

*Evitiamo la morte a piccole dosi, ricordando sempre che essere vivo richiede uno sforzo di gran lunga maggiore del semplice fatto di respirare.*

*Soltanto l'ardente pazienza porterà al raggiungimento di una splendida felicità.*

*Pablo Neruda*

## Sussurri e grida

- Apertura biblioteche dei libri salvati.

- Servizio per i Lettori INTRA.

- E-book batte book.

- Legambiente Umbria propone un patto per il territorio.

- Superati in Italia i 700 MW con il fotovoltaico.

### Apertura biblioteche dei libri salvati

Da questo numero, i Lettori di INTRAnews troveranno allegati i bollettini informativi delle prime biblioteche attive sul territorio. Al di là di ciò ecco i primi orari di apertura delle "biblioteche dei libri salvati":

- Marsciano, dedicata alla POESIA DELLE DONNE, tutti i lunedì dalle ore 10,00 alle 12,00, tutti i giovedì dalle ore 15,30 alle 17,30;

- San Venanzo, dedicata a MAGMI E VULCANI, tutti i sabati dalle 15.00 alle 18.00, previa richiesta telefonica a Cristiano Marani: cell. 347 1128646,

e-mail: info@parcovulcanologico.it

- Tavernelle di Panicale, dedicata a FOTOGRAFIA e CINEMATOGRAFIA, tutti i lunedì e giovedì dalle 17.00 alle 19.00 previa richiesta telefonica a Giuseppe Bearzi tel 075 832563

### Servizio per i Lettori INTRA

La redazione riceve notizie di varia fatta che riguardano varie tematiche: arte, cinematografia, fotografia, letteratura, musica, teatro e chi più ne ha più ne aggiunga. Chi è interessato a queste notizie potrebbe inviarci il suo nome, cognome, e-mail e il tema di suo interesse. Con i nomi pervenuti, prepareremo degli elenchi per ciascun tema richiesto, ai quali invieremo non appena giunte le notizie pervenute.

### E-book batte book

Amazon.com ha annunciato sabato 26 dicembre 2009 che, il giorno di Natale, per la prima volta sono stati venduti più libri digitali che libri tradizionali.

### Legambiente Umbria propone un patto per il territorio

Le condizioni meteorologiche stanno creando seri problemi anche in Umbria e costringono la Protezione Civile e i Vigili del Fuoco al monitoraggio costante delle situazioni più a

rischio, cercando di contenere i danni ed evitare eventuali eventi tragici. Legambiente chiede perciò di stipulare con le Istituzioni un vero e proprio "patto per il territorio", che si può sintetizzare in dieci proposte di intervento prioritarie per una concreta azione di mitigazione del rischio: delocalizzare i beni esposti a frane e alluvioni, se legali; adeguare lo sviluppo territoriale alle mappe del rischio; ridare spazio alla natura; torrenti e fiumare, sorvegliati speciali; torrenti e fiumare, sorvegliati speciali; avere cura del territorio e prevedere gli incendi; convivere con il rischio, lotta agli illeciti ambientali; gestire le piogge in città, investire nella difesa del suolo.

### Superati in Italia i 700 MW con il fotovoltaico

La potenza installata degli impianti fotovoltaici incentivati dal Conto Energia ha superato in Italia i 700 MW. Si tratta di 56.285 impianti entrati in esercizio (tra Vecchio e Nuovo Conto energia) da quando è attivo il meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta da fotovoltaico gestito da GSE (Gestore dei Servizi Energetici). Le regioni con una maggiore potenza installata sono la Puglia (96 MW), la Lombardia (84 MW) e l'Emilia Romagna (62 MW), mentre hanno il maggior numero di impianti la Lombardia (8.630), l'Emilia Romagna (5.293) e il Veneto (5.166). All'indirizzo [www.gse.it](http://www.gse.it) è possibile consultare, in tempo reale, i dati relativi a potenza, numerosità e ubicazione geografica degli impianti. Da ciò si potrà desumere che il vantato primo posto della Regione Umbria è in realtà solo il tredicesimo.

REGIONE	NUMERO	POTENZA (kW)
Abruzzo	1.030	12.411
Basilicata	768	21.699
Calabria	1.270	24.897
Campania	1.310	20.874
Emilia Romagna	5.293	61.960
Friuli Venezia Giulia	2.693	19.605
Lazio	3.440	39.030
Liguria	756	5.806
Lombardia	8.630	84.867
Marche	2.203	38.475
Molise	180	2.794
Piemonte	4.500	55.576
Puglia	4.314	96.582
Sardegna	3.528	28.728
Sicilia	2.961	27.946
Toscana	4.171	41.579
Trentino Alto Adige	2.693	44.462
Umbria	1.320	24.105
Valle D'Aosta	59	440
Veneto	5.166	48.816
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>56.285</b>	<b>700.653</b>



# Crediti Umbria

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO



# LE PAGINE delle BIBLIOTECHE DEI LIBRI SALVATI dedicate a LA POESIA DELLE DONNE numero 1

## Le mie fronde

*Come la Dafne Peneia  
mi ritraevo in fuga  
per l'aggressività d'ogni  
Apollo. La terra mi soccorse  
procurandomi radici per  
abbracciarla e restare.  
Ma loro strapparono le  
mie fronde ed io  
desiderai essere come mio  
padre un fiume che lentamente  
si affretta.*



*Pubblico qualificato ed  
affascinato di una  
cinquantina di persone  
alla presentazione della  
poetessa Brunella  
Bruschi*

di Deanna Mannaioli

C'è in questa e, in generale, nella poesia di Brunella Bruschi un accanito e complesso lavoro di ricerca ritmico-linguistica condotto fino al più profondo scavo dell'immagine, che non deve mai essere comune, banale, ma deve seguire quanto più è possibile la ricchezza dei pensieri, delle esperienze, dei momenti di vita e di meditazione, l'itinerario della mente e dell'anima, le vicende dei sentimenti. Non c'è abbandono in questa poesia, ma piuttosto una sorveglianza attentissima di ogni momento o evento, che è all'origine della meditazione e della definizione poetica, affinché possa, senza indugi e decoratività, esprimere interamente quell'esemplarità e quella verità il cui attingimento ne è lo scopo. Uno stile originale e ricco di tensione espressiva, suggestivo e ben articolato. La forma poetica si esprime con una propria musicalità,

composta in un ritmo particolare, spesso basato sul respiro, da cui emergono simboli nitidi.

La poetessa Brunella Bruschi è stata l'ospite gradita al primo appuntamento del nuovo anno tenuto a Marsciano nella biblioteca dei libri salvati dedicata alla poesia delle donne. La Bruschi, docente nei Licei di Perugia, dove ha coordinato laboratori di lettura poetica, teatro e cinema, scrive poesia fin dalla giovinezza, si occupa di analisi testuali e lavori critici, comparsi su riviste specializzate come "La rosa necessaria" e "Poeti e Poesia" e in atti di convegni (come "L'epifania del desiderio" 1990 e "Kafka nella Letteratura Universale di G. Trampolini" 1997).

Ha pubblicato sette raccolte poetiche. Le sue liriche compaiono in numerose antologie. Ha vinto numerosi premi Internazionali e Nazionali. Nel 2006 ha ottenuto il riconoscimento "Poeta Umbro dell'anno" al Premio Nazionale "Gens Vibia". Ha fondato con altri poeti a Perugia un'associazione culturale, "Il Merendacolo", che da più di venti anni svolge un'intensa attività di promozione e diffusione della poesia.

Programma prossimi eventi gennaio febbraio 2010

LA POESIA DELLE DONNE

## Progetto Biblioteca (Comitato: Giuditta Forasiepi, Maria Ripiccini, Maria Brucolini)

- 08/01/10 ore 17,00 - Biblioteca - La poesia di Brunella Bruschi e Ombretta Ciurnelli Ciurnelli
- 20/01/10 ore 17,00 - Biblioteca - L'aeropoema futurista dell'Umbria di F. M. Corneli con A. Pesola - Cialfi  
Presentazione della ristampa anastatica di Franca Maria Corneli, poetessa marscianese amica di Gerardo Dottori morta due anni fa. A seguire cena futurista.
- 16.02.10 ore 17,00 - Biblioteca - Poesia dialettale di Nello Cicuti

## Progetto Lettura (Comitato: Imola Innocenti, Gabriella Biagioli)

- 22/01/10 ore 17,30 - Biblioteca - Cecità di José Saramago
- 12/02/10 ore 18,00 - Biblioteca - Susanna Rinaldi presenta Il medico di piazze, storia di Alberto Rinaldi che guarì il maestro A. Toscanini e centinaia di malati incurabili.

## Corso di inglese (Comitato: Ugo Bonanno, Giancarlo Carloni)

Presso la Sede Pegaso ore 18:00, nei giorni:  
5 e 29 gennaio - 5 e 19 febbraio - 5 e 19 marzo - 8 e 23 aprile - 14 maggio

## Corso di pittura (Comitato: M. Paola Martini, Giorgio Menchetelli)

Presso ArtFarmaGaia, ore 18:00 nei giorni:  
12/ 26 novembre - 10/16 dicembre - 11/18 gennaio - 8/ 22 febbraio

## LE PAGINE delle BIBLIOTECHE DEI LIBRI SALVATI dedicate a FOTOGRAFIA e CINEMATOGRAFIA numero 1

### All'Occhio di Tavernelle un "Corso base di Fotografia"

*E' stato ideato ed organizzato da Paolo Corgna con spunti inediti nell'approccio ad un'arte che sembra facile, ma ....*

Presso il Centro polifunzionale l'OCCHIO di Tavernelle di Panicale PG giovedì 11 Febbraio 2010 avrà inizio il primo "Corso base di Fotografia", organizzato a Paolo Corgna e tenuto da lui stesso e da altri insegnanti. E' articolato in 6 lezioni, che si terranno tutti i giovedì dalle 19.00 alle 21.00.

Il corso tratterà in modo teorico e pratico la fotografia chimica (analogica) e digitale, allo scopo di consentire ai partecipanti di utilizzare al meglio la propria macchina fotografica e di sviluppare un progetto fotografico completo, con mostra a tema o pubblicazione di un libro. Gli argomenti a calendario sono:

- giovedì 11 Febbraio: storia della fotografia tecniche dell'Ottocento, luce, tempo-diagramma sensibilità, fuoco.
- giovedì 18 Febbraio: Macchine fotografiche e accessori analogiche e digitali come orientarsi nel mercato e conoscere al meglio la propria macchina.
- giovedì 25 Febbraio: foto digitale e manipolazione al computer formati digitali (uscite di gruppo)
- giovedì 4 Marzo: Cenni su i programmi di fotoritocco e montaggio foto più importanti
- giovedì 11 Marzo: foto artistica come si legge, visione di fotografie d'autore
- giovedì 11 Marzo : come presentare un lavoro fotografico
- giovedì 18 Marzo: incontro con fotografi locali, e la loro esperienza fotografica.

Sempre nell'ambito del corso sono inoltre previste

- visita ad studio fotografico qualificato
- a richiesta nozioni di camera oscura
- mostra fotografica ed estrazione a sorte tra i partecipanti di una macchina fotografica compatta.

Altro scopo del corso è la costituzione di un gruppo di lavoro che s'incontri periodicamente e regolarmente per scambiarsi opinioni e lavorare all'interno di INTRA con dei progetti editoriali o espositivi.

Il corso è limitato a 15 persone (chi si prenoterà in ritardo sarà eventualmente inserito in un corso successivo) e costa 70,00 euro per i Soci INTRA, 80,00 per i non Soci INTRA inclusa l'iscrizione. Per info: Corgna Paolo - organizzatore - e-mail: corgnap@libero.it mob. 347 3568659;

Giuseppe Bearzi, tel 075.832563, mob 328.0969083.

e-mail: giuseppe.bearzi@alice.it

tema: Novecento Italiano	Regia	data
Novecento parte I	Bertolucci	03/feb/10
Novecento parte II	Bertolucci	10/feb/10
Il piccolo diavolo	Benigni	17/feb/10
Nuovo Cinema Paradiso	Trovatore	24/feb/10
Ricomincio da tre	Troisi	03/mar/10
La dolce vita	Fellini	10/mar/10
Fantozzi	Salce Villaggio	17/mar/10
Uccellacci e uccellini	Pasolini	24/mar/10
Un americano a Roma	Steno Sordi	31/mar/10
Roma città aperta	Rossellini	07/apr/10
Ladri di biciclette	De Sica	14/apr/10
Il gattopardo	Visconti	21/apr/10

### Ciclo di proiezioni sul grande cinema italiano di repertorio

*Presso il centro polifunzionale l'Occhio di Tavernelle tutti i mercoledì proiezioni commentate da Antonio Bisogno*

Tutti i mercoledì, a partire dal 3 febbraio, alle ore 21.00, presso il Centro Polifunzionale l'Occhio di Tavernelle di Panicale PG, riservato ai Soci INTRA (la tessera d'iscrizione costa appena 10 euro) e ZION, ciclo di proiezioni dedicate al grande cinema italiano del Novecento. Ogni film sarà brevemente presentato da Antonio Bisogno e, alla fine, discusso con il pubblico al fine di coglierne gli aspetti salienti e comprenderne valori e contenuti.

Per rendere più stimolante la serata è prevista al termine della proiezione una lotteria con l'estrazione di un premio.

Questo primo ciclo sarà seguito da altri in funzione degli interessi manifestati dal pubblico partecipante. Cogliamo l'occasione per ricordare che la "biblioteca dei libri salvati" dedicata a FOTOGRAFIA E CINEMATOGRAFIA ha finora raccolto - oltre che foto, libri, riviste, ... - un patrimonio di circa 1.500 film registrati su vhs o dvd tutti originali, già divisi per tema. Questi filmati non riguardano solo lo spettacolo, ma anche - seppure in misura minore - i viaggi, la tecnologia, l'arte etc.

I film sono a disposizione delle altre "biblioteche" INTRA, interessate a temi specifici e culturali, che potranno richiederli al Gruppo di Lavoro INTRA di Tavernelle per organizzare eventi presso le loro sedi.

# LE PAGINE delle BIBLIOTECHE DEI LIBRI SALVATI dedicate a FOTOGRAFIA e CINEMATOGRAFIA numero 1

## Recensioni

*Alcune recensioni tratte da Internet*

### NOVECENTO

In un paese della Bassa Emiliana nascono, agli albori del '900, Alfredo Berlinghieri e Olmo Dalcò: il primo, futuro erede dei beni terrieri di famiglia, nonostante i privilegi di casta si attacca al secondo, figlio di una contadina e di padre ignoto. L'amicizia dura, nonostante le vicende familiari e sociali di mezzo secolo traccino un solco sempre più profondo fra padroni e braccianti. Olmo si unisce alla maestrina Anita, fervente politicante rossa che muore generandogli una figlia; e fugge dal paese dopo gesti di opposizione alle squadracce fasciste che lo porterebbero certamente alla morte o all'ergastolo. Alfredo, dopo il suicidio del nonno e la morte del padre, diviene padrone; sposa Ada, dolce e stravagante, che lo abbandona quando s'avvede che il marito è inesorabilmente divenuto un classico padrone-tiranno. Ma la colpa maggiore del Berlinghieri è stata quella di non avere allontanato a tempo il fattore ingaggiato dal padre, certo Attila, fascista e cinico arrivista, tra l'altro amante di Regina, cugina di Alfredo. Nel '45, in coincidenza con la Liberazione, Olmo ritorna e guida i contadini nella rivolta contro la famiglia dell'amico: Attila viene ucciso; Regina rapata; Alfredo condannato simbolicamente a morte. Quando giungono i rappresentanti del C.N.L. i contadini consegnano le armi. Alfredo e Olmo invecchieranno bisticciando amichevolmente.

Cast: Paolo Pavesi, Francesca Bertini, Stefania Casini, Anna Henkel, Werner Bruhns, Dominique Sanda, Fabio Garriba, Sergio Serafini



Regia: Bernardo Bertolucci  
Sceneggiatura: Franco Arcalli, Bernardo Bertolucci, Giuseppe Bertolucci  
Distribuito da: 20th Century Fox - 20th Century Fox Home Entertainment, Panarecord, L'Unità Video Vol I.

### IL PICCOLO DIAVOLO

Walter Matthau, prete esorcista che vive a Roma nel Collegio Pontificio Nordamericano, s'impegna a stanare un diavolo che va sciocchezzando con voce da uomo (una voce dall'accento toscano, inconfondibile) dentro una matrona napoletana reduce da una scorpacciata di zuppa inglese. Fra uno scongiuro e l'altro, "l'essere immondo" si materializza nella figurina di Benigni nudo con addosso solo la pelliccia della sua "ospite". Non sembra un cattivo diavolo, ma infantile e appiccicoso: tentando invano di liberarsene, Matthau lo abbandona per strada vestito da prete e lo ritrova agli arresti in divisa da carabinieri. Tanto vale lasciarlo irrompere con la qualifica di "nipote casuale" in una cena ecclesiastica e poi

Attori: Roberto Benigni, Walter Matthau, Nicoletta Braschi

Regista: Roberto Benigni

Casa Distribuzione: Cecchi Gori



### NUOVO CINEMA PARADISO

Salvatore sogna di fare il cinema fin da quando era bambino.

Siamo nell'immediato dopoguerra a Giancaldo, un paese della Sicilia. Il piccolo Salvatore è introdotto ai misteri del cinema dal proiezionista Alfredo e lo sostituisce dopo che Alfredo è rimasto cieco in un incendio. Alla passione per il cinema si aggiunge l'amore contrastato per Elena. Dopo il servizio militare Salvatore si ferma a Roma, dove riesce a entrare nel mondo del cinema. Tornerà al paese per i funerali di Alfredo; troverà tutto diverso e un dono del suo vecchio amico.

La vicenda del film è stata contrastata, dalla sua prima uscita in versione più lunga, che non aveva funzionato né col pubblico né con la critica, alla seconda versione rivista e corretta, premiata prima a Cannes (premio della Giuria) e poi con l'Oscar per il miglior film straniero. Si tratta in realtà di un efficace intreccio di finezze cinematografiche e buoni sentimenti, con alcune scene francamente trascinate.

Cast: Philippe Noiret, Salvatore Cascio, Jacques Perrin, Leo Gullotta, Leopoldo Trieste, Agnese Nano, Pupella Maggio, Marco Leonardi, Antonella Attili, Brigitte Fossey

Regia: Giuseppe Tornatore

Sceneggiatura: Giuseppe Tornatore, Vanna Paoli

Distribuito da Titanus (1989) - Videogram, Titanus Distribuzione Video, Number One Video, Panar



## LE PAGINE delle BIBLIOTECHE DEI LIBRI SALVATI dedicate a I LIBRI dei RAGAZZI numero 1

### Piegaro salva I LIBRI DEI RAGAZZI

a cura del Gruppo di Lavoro

E' iniziato il conto alla rovescia, giovedì 25 febbraio 2010 inauguriamo nello scenario delle "biblioteche dei libri salvati" ideato da INTRA quella de "I Libri dei Ragazzi" di Piegaro.

Dopo un lungo lavoro per allestire in sicurezza lo spazio offerto dalla scuola primaria di Piegaro, grazie alla fattiva collaborazione e disponibilità dalla dirigente scolastica Alba Sensini e del Comune di Piegaro, di insegnanti, del personale della efficiente e generosa segreteria, dei collaboratori scolastici, del Sindaco Caporali, degli assessori alla cultura e ai lavori pubblici, di funzionari dell'ufficio tecnico e dell'area culturale sono stati superati via via tutti gli scogli per offrire ai ragazzi del territorio di Piegaro e dintorni questo ulteriore frutto del progetto INTRA "biblioteche dei libri salvati". Grazie a numerose donazioni di libri, riviste e documenti di interesse giovanile per un totale di oltre quattrocento esemplari tra vecchi e nuovi, e un allestimento funzionale alla loro collocazione, ad opera di volontari della nostra associazione, sta per decollare questa iniziativa che vorrebbe essere molto più che un semplice punto di lettura a tema.

Il piano di attività ancora in progress prevede azioni diverse finalizzate a creare interesse e servizi destinati a bambini ed adolescenti della scuola del circondario e di passaggio: da letture animate e commentate, a visite guidate a breve e medio raggio a siti di attrazione storico artistica, ambientale e ludica, a laboratori operativi a tema, utilizzo di strumenti multimediali e videoproiezioni, utilizzo guidato di internet, e tanto altro. E' il risultato di un lavoro partecipato aperto a tutte le collaborazioni con le associazioni locali, dal Borgo alla Proloco di Piegaro, all'ARCI ZION di Tavernelle e soprattutto raccogliendo suggerimenti e desideri del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Piegaro guidato dal neosindaco Michele Mencarelli che, nella riunione di giovedì 14 gennaio 2010, ha raccolto con entusiasmo l'invito a partecipare attivamente con proposte ed adesioni alla bozza di programma.

Il gruppo di lavoro che ha permesso tutto questo è formato da insegnanti ed ex docenti dalla materna alla primaria alla secondaria e da una componente della straordinaria segreteria della scuola che sempre hanno creduto nella bontà del progetto

Auguri vivissimi ai ragazzi e a tutti noi per il più felice risultato dedicato ai protagonisti del futuro per essere protagonisti da subito. Un abbraccio a tutti!



#### LE ATTIVITÀ ALLA "BIBLIOTECA DEI LIBRI SALVATI"

Questo il programma delle attività INTRA, che saranno svolte in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Piegaro e le associazioni locali:

- Inaugurazione il 25 febbraio 2010, con interventi del filosofo Antonio Bisogno, della fine dicitrice e degli alunni con i burattini realizzati nella scuola secondaria in un laboratorio didattico seguito dalla prof.ssa Maria Grazia Orlandi
- Dalla fine di febbraio il venerdì mattina 8,30- 10,30 "impariamo a leggere dentro di noi", laboratorio sull'autobiografia, con letture di pagine autobiografiche e piccoli atelier dal titolo "guardati allo specchio" con autoritratti e scritti dei ragazzi su come si vedono. (A.Bisogno, M.G.Orlandi, R.Testa)
- Su richiesta il pomeriggio da fine febbraio, possibilità di proiezioni commentate dal titolo "impariamo a vedere un film" (in collaborazione con la BLS di Tavernelle a Il"Occhio")

#### A PIEGARO UNA SEDE DEDICATA AI RAGAZZI

di Riccardo Testa

La sede della "biblioteca" INTRA "I Libri dei Ragazzi", fa parte dei cinque plessi dell'Istituto Comprensivo di Piegaro, attualmente diretto dalla dottoressa Alba Sensini. E' il secondo in ordine cronologico tra i cinque: il primo, costruito nel 1929 ospita la scuola per l'infanzia, ex asilo Moretti; di fronte, nel 1932, fu inaugurata la nuova scuola elementare, modernissima per l'epoca, dotata di riscaldamento a termosifoni, invece delle tradizionali stufe a legna, grandi finestre per una

buona illuminazione e servizi igienici di prim'ordine.

Ancora oggi le caratteristiche estetiche e strutturali, insieme all'ex asilo, ne fanno gloria al paese, essendo di buona qualità. Così come le attività che fino dalle origini si sono svolte al suo interno, grazie all'impegno, la dedizione, la professionalità e la passione delle maestre che si sono succedute negli anni. Ho conosciuto solo alcune di esse, per essere state anche insegnanti di mio figlio e colleghe dello stesso istituto dove ho operato per sei anni: posso solo dire che il paese è fortunato per aver avuto ed avere tutto ciò. Teatro, didattica ambientale, serietà nel curriculum della formazione di base, affettività, tutto quello che si può desiderare da una scuola, e collaborazioni preziose con l'esterno, dai musicisti di fama internazionale, come i Fratelli Mancuso, a naturalisti eccezionali come Mario Morellini del Laboratorio del Cittadino, a tanti altri. Difficile poter nominare tutte le maestre, veri eroi del nostro tempo, che hanno consentito questa qualità, ma per dovere almeno dobbiamo citare come esempio Liliana Lolli, grande anima della scuola e del paese, cui ha sempre offerto la sua preziosa ed intelligente dedizione, che ancora collabora fattivamente nel gruppo di lavoro della biblioteca INTRA, anche dopo la pensione, maestra per sempre, e Maura Putti, che poco dopo la metà di gennaio ci ha salutato per continuare a seguirci dall'alto con la sua opera di amore per il suo paese, e i suoi abitanti più giovani. Dedichiamo a lei questa iniziativa che vuole essere un atto di amore per le nuove generazioni, sulla spinta e l'esempio di chi ha fatto di questo istituto una sede di fermento attivo e stimolante per accendere la passione dei ragazzi, per non farli sentire soli, per dargli un luogo di proposizione a partire dall'ascolto dei loro bisogni, delle loro esigenze, delle loro volontà.